



GRUPPO EVENTI
SOSTEGNO E FORMAZIONE

GRUPPO EVENTI – Sostegno e Formazione
Associazione di promozione sociale - via Nizza 92, 00198 Roma - codice fiscale: 06107361005
email: info@gruppoeventi.it; sito: www.gruppoeventi.it

Linee guida dei nostri gruppi di Auto Mutuo Aiuto per le persone in lutto.

I gruppi di auto mutuo aiuto per le persone in lutto, maturati all'interno del percorso di riflessione e intervento dell'Associazione Gruppo Eventi, sono ispirati ai principi del mutuo aiuto. Questi gruppi - vis à vis e online - sono una risorsa della comunità e rappresentano uno spazio di ascolto, protetto e libero da giudizi, in cui ciascuno può esprimersi e narrare le proprie esperienze.

- Il gruppo è formato da persone che hanno subito la perdita di una persona cara e vivono una condizione comune che rende possibile esprimere e condividere sofferenze, bisogni, esperienze, cambiamenti e risorse;
- Il gruppo accoglie senza alcuna discriminazione legata ad appartenenze religiose, politiche, culturali, etniche e di genere;
- Il gruppo è aperto ed accoglie nel tempo nuovi partecipanti. Per rendere possibile un buon clima di condivisione e ascolto, solitamente il gruppo è formato da un massimo di 12 persone. Qualora i partecipanti siano di più si procede alla "gemmazione", ovvero alla nascita di un altro gruppo.
- I valori fondanti del gruppo sono: rispetto, condivisione, ascolto e riservatezza su quanto viene espresso dai partecipanti;
- Il gruppo si riunisce con cadenza regolare, in genere una volta la settimana per un'ora e mezza;
- Nel gruppo sono presenti come volontari una o più persone con specifica esperienza e competenza nel mutuo aiuto, che svolgono la funzione di facilitare la comunicazione tra i partecipanti nel rispetto dei valori fondanti del gruppo;
- Le persone che richiedono di partecipare al gruppo si incontrano con i facilitatori, prima di entrare nel gruppo. Per i gruppi online, uno scambio di email prima dell'entrata nel gruppo permette di verificare quale dei gruppi esistenti meglio risponde alle esigenze del richiedente.
- La partecipazione al gruppo è gratuita. Per le spese dell'uso dei locali, i partecipanti possono offrire un contributo.

Volontari Facilitatori.

I volontari facilitatori possono essere:

- persone che hanno partecipato ad un GAMA in modo continuativo e responsabile e che dopo un corso di formazione sono stati invitati a diventare facilitatori;
- volontari con formazione professionale che hanno partecipato ai corsi di formazione sulla metodologia dell'AMA e hanno frequentato, come osservatori partecipanti, gli incontri di un gruppo già avviato.

I volontari facilitatori dei gruppi si impegnano a :

- seguire le linee guida dell'Associazione;
- partecipare alle riunioni mensili di intervisione per la discussione dell'organizzazione del servizio e dei punti problematici relativi al facilitatore, ai partecipanti, al gruppo;
- prendere parte in maniera attiva alle iniziative formative promosse dall'Associazione.

I facilitatori, che svolgono attività professionale privata, si impegnano a non accettare come clienti le persone del gruppo che seguono come volontari dell'Associazione.

Partecipanti.

Dopo un primo contatto telefonico o per email le persone che intendono partecipare al gruppo vis à vis svolgono un incontro preliminare di conoscenza con i facilitatori del gruppo. L'incontro ha anche la finalità di definire gli obiettivi della partecipazione al gruppo e di essere informati sul funzionamento, le caratteristiche, gli scopi del gruppo e dell'Associazione.

I partecipanti si impegnano a :

- frequentare in modo continuativo, essere puntuali e comunicare eventuali assenze;
- comunicare ai facilitatori eventuali problemi, che si ha difficoltà ad esporre nel gruppo;
- comunicare ai facilitatori e agli altri componenti la decisione di uscire dal gruppo e salutare gli altri partecipanti.

La buona comunicazione nei gruppi di sostegno e condivisione tra le persone in lutto.

Nel gruppo è importante che ciascuno dei partecipanti:

- si esprima sempre in prima persona con “IO” e non con “TU”, “NOI”, “LA GENTE”;
- racconti la propria esperienza e ascolti quella degli altri, divenendo consapevole di come la storia altrui risuoni dentro di sé;
- consideri con il massimo rispetto le esperienze, le emozioni espresse dagli altri componenti del gruppo senza che diventino oggetto di commento, giudizio, valutazione, interpretazione;
- mantenga la massima riservatezza su quanto gli altri esprimono;
- cerchi di non offrire “soluzioni” o “consigli” agli altri membri. Ognuno ha la soluzione in se stesso: parlare con gli altri ed ascoltare le loro risonanze può aiutare ad ascoltarsi meglio e a trovare risposta nel proprio intimo;
- consenta che tutti possano avere il loro spazio di parola, essendo il tempo a disposizione una risorsa limitata ed appartenente a tutti.

Roma, 2 gennaio 2018